EDUCANDATO MARIA SS. BAMBINA

Scuola Secondaria di Primo Grado

SANTA MARTA

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Believe you can!

Vai avanti,
anche quando tutti si aspettano che lasci perdere

2015-2018

Educandato Maria SS. Bambina

Scuola Paritaria D.M. 29-12-2000

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di Primo Grado

a.s. 2017-2018

STORIA della SCUOLA di ROGGIANO

L'inizio dell'attività della Scuola di Roggiano risale al 1926 e nasce dalla buona volontà di un prete, don Giuseppe Bardella, che aveva fortemente voluto creare una struttura atta ad ospitare giovani donne in difficoltà per formare delle buone madri di famiglia.

Questo primo embrione di Istituto continua, negli anni successivi, a svilupparsi come scuola agraria, prima sotto la tutela delle Suore Preziosine, poi, dal 1935, sotto quella delle Suore Figlie del Crocifisso. Morto il fondatore dell'Istituto, dal 5.09.1957 il compito di gestire l'Educandato è affidato alle Suore di Santa Marta, che cambiano la sua finalità educativa, andando di pari passo con la modificazione del ruolo della donna nella società.

Chiusa la Scuola Agraria, le Suore ampliano l'internato, creano una Scuola Differenziale per aiutare i bambini e i ragazzi con difficoltà di apprendimento. Subito dopo sono aperte la Scuola Materna e quella Elementare, nel 1958 si inaugura un Corso per Addette di Segreteria, sottolineando così il cambiamento del ruolo femminile nell'Italia di allora: non più solo spose e madri, ma anche donne presenti nel mondo del lavoro.

Nel 1961 apre i battenti la Scuola Media, sei anni dopo quella Magistrale e, nel 1969, si avvia anche l'Istituto Magistrale.

Nel 1986 viene aperto il Liceo Psicosociopedagogico accessibile anche ai ragazzi. Nel 1998 la Scuola superiore si trasforma in Liceo della Comunicazione, che a partire dall'anno scolastico 2010/2011 viene progressivamente sostituito dal Liceo delle Scienze Umane, sulla base del progetto di riforma della scuola superiore. Sono oggi attivi il Liceo delle Scienze Umane, la Scuola Secondaria di Primo Grado, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia.

CARISMA delle SUORE di SANTA MARTA

Accoglienza: è in questo termine che si sintetizza il carisma delle Suore di Santa Marta, votate ad aprire le braccia e ad accettare ogni persona, dalla più fortunata a quella, apparentemente, meno favorita dalla sorte. Non è un caso che la prima scuola voluta dalle Suore di Santa Marta sia stata indirizzata a bambini e ragazzi diversamente abili. Accogliere le persone nella loro totalità, senza fare distinzioni, senza giudicarle, senza nulla chiedere in cambio è la nostra sfida educativa.
Le Suore di Santa Marta e tutte le persone che operano nella Scuola si propongono di accogliere e aiutare ciascuno a sviluppare quelle potenzialità, che certo possiede, facilitando il cammino delle persone verso la piena autorealizzazione. Desiderano inoltre accompagnare i ragazzi affidati alle loro cure nella loro crescita, affinché divengano delle persone capaci di apprezzarsi e di apprezzare quanti sono loro vicini, delle persone consce del proprio valore e disposte a riconoscere i pregi degli altri, persone in grado di inserirsi validamente nella società, divenendone parte attiva ed integrante.

Sommario

Sommario V

1. La mission: il progetto della Scuola 1

Il carisma delle Suore di S. Marta al servizio dell'educazione 1

2. La politica per la qualità 2
3. La politica per l'inclusione 3
4. Finalità e obiettivi trasversali di Istituto 5
5. Obiettivi formativi 6
6. L'identità educativa e didattica 7
7. Ampliamento dell'offerta formativa 21
8. Orario scolastico 31
9. Piano di studio e Risorse 32
10. I tempi della scuola 33
11. Rapporti scuola-famiglia 35
12. Servizi ausiliari e strutture 41
13. La responsabilità dell'essere 43
14. Gli organi collegiali 53

1. LA MISSION: IL PROGETTO DELLA SCUOLA

Il carisma delle Suore di S. Marta al servizio dell'educazione

La nostra Scuola si propone di essere luogo di quotidiana, calorosa accoglienza.
Ciò che è al cuore, quindi, di ogni intento educativo e ne costituisce l'idea di forza, è la volontà di far sentire a ciascun alunno di essere accolto come persona unica e irripetibile, così come è agli occhi di Dio.
Il conseguimento di questo fine rappresenta il più significativo fattore di qualità, cui si ispirano le nostre scelte educative, gli interventi culturali, l'impegno professionale, nell'intento di creare un clima di apertura e confronto.
La realizzazione di tale finalità avviene attraverso una proposta educativa globale, ove i valori della conoscenza si assommano ai valori umani e cristiani, e che si propone di favorire la maturazione e l'espressione completa di ogni alunno, sulla base delle sue potenzialità, e di promuovere l'apertura spontanea all'incontro con ogni uomo senza discriminazione alcuna.
L'offerta culturale è volta a fornire conoscenze e competenze tali che permettano ai ragazzi di individuare le attitudini e le potenzialità di ciascuno per una scelta consapevole dei percorsi futuri.

2. LA POLITICA PER LA QUALITÀ

L'Istituto, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico attraverso una gestione efficace ed efficiente, ha adottato un SGQ conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2000 (la cui certificazione è stata ottenuta in data 21 dicembre 2004). A partire dal 2009 si è deciso di passare ad un sistema di autovalutazione e dal 2015 è iniziata la stesura del RAV come da normativa ministeriale.
In tal ambito, l'Istituto si è posto come priorità la realizzazione di interventi di sostegno e recupero per alunni con profitto al di sotto dell'accettabilità e di potenziamento delle eccellenze; al fine di raggiungere il successo formativo i docenti garantiscono lo svolgimento di attività di recupero nella misura di 50 ore annue (minimo tre ore per materia) e di potenziamento delle eccellenze, con due interventi annui per classe.
Altro strumento di monitoraggio dei traguardi conseguiti è la prova nazionale INVALSI, i cui risultati vengono utilizzati dai docenti per calibrare gli interventi di miglioramento.
Sulla base della politica della Qualità, l'Istituto promuove la cultura della collegialità, coinvolgendo nel funzionamento del sistema scolastico il personale docente, educativo, genitori e alunni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e dinamiche d'azione. L'organizzazione del servizio scolastico, sia con riferimento all'attività didattica sia a tutti i processi di supporto, ha come obiettivo la soddisfazione delle esigenze degli alunni, espresse dai genitori, valutate dal personale educativo dell'Istituto, oltre che monitorate sistematicamente attraverso questionari somministrati a famiglie, studenti e docenti ed è attenta alle esigenze e proposte del territorio.
I questionari finali, somministrati ad un campione di genitori a conclusione di ogni anno scolastico, hanno confermato l'esistenza di un clima di accoglienza, in cui gli studenti sono consapevoli di essere valorizzati; inoltre hanno registrato una soddisfazione condivisa circa l'attenzione ai bisogni, alle qualità e agli interessi personali dei singoli allievi. Infine è stata sottolineata la qualità delle attività svolte dalla Scuola per favorire negli alunni l'acquisizione di un valido metodo di studio.
Sulla base di tali monitoraggi è stato elaborato il presente PTOF.

3. LA POLITICA PER L'INCLUSIONE

Secondo la normativa vigente in materia di bisogni educativi speciali (sino all'ultimo aggiornamento del D.L. 66/2017) la Scuola attua strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, alla realizzazione dell'identità culturale, educativa e progettuale, alla condivisione del progetto individuale nella prospettiva della migliore qualità di vita. Presso la Scuola è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che svolge attività di rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES) degli alunni presenti nell'Istituto: raccolta e documentazione delle diagnosi e delle certificazioni, collaborazione con esperti, dialogo con i singoli alunni e con le famiglie per la stesura dei PEI (per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992) e dei PDP (per gli alunni con BES, inclusi gli alunni con difficoltà specifiche dell'apprendimento DSA). Questi strumenti vengono redatti entro la fine di ottobre di ciascun anno e sono rivisti in itinere per concorrere ad assicurare il successo formativo.

Per rispondere ai bisogni degli alunni con disabilità sono presenti nella Scuola docenti di sostegno ed educatori che collaborano con il Consiglio di Classe sia nella stesura del PEI sia nella sua realizzazione; in particolare la Scuola promuove l'inclusione svolgendo le attività didattico-educative, dove possibile, all'interno della classe e coinvolgendo gli altri alunni. La Scuola opera per garantire il rispetto delle prestazioni, i servizi e le misure per l'inclusione scolastica e ne valuta la qualità come parte integrante del procedimento, anche per programmare interventi di miglioramento.

Per gli alunni con DSA la Scuola attua quanto indicato dalla legge 170/2010 e dalle linee guida ministeriali. Per ciascun alunno sono individuati gli strumenti compensativi e dispensativi idonei per permettergli il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare si promuove l'uso di mappe concettuali (approvate e siglate dai docenti almeno tre giorni prima della data fissata per la verifica) e di dispositivi digitali quali computer portatili, tablet e

calcolatrici, si riduce il carico di lavoro individuale e si verifica che questo sia distribuito nell'arco della settimana in maniera equilibrata; sono pianificate le modalità di verifica scritta, che prevedono tempi più lunghi e/o richieste personalizzate, e quelle di prova orale, che viene concordata con l'alunno nei tempi e nei contenuti.

Sulla base di quanto stabilito dalle linee di indirizzo emanate dal MIUR nel novembre 2014 in materia di diritto allo studio degli alunni adottati, la Scuola promuove e sostiene azioni di inclusione finalizzate ad agevolare il pieno inserimento e a favorire il benessere dell'alunno. I docenti sensibilizzano le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità e specificità, mantenendo un atteggiamento equilibrato ed evitando di sovraesporre gli alunni adottati. All'interno dell'Istituto e nelle singole classi si creeranno occasioni per parlare delle diverse tipologie famigliari esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato su legami affettivi e valori relazionali autentici. Dove necessario, vengono predisposti percorsi didattici personalizzati sulle esigenze di apprendimento dei singoli. Infine, la Scuola si impegna a tenere contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi sociali che seguono e accompagnano l'alunno.

La Scuola presta costante attenzione a tutti gli alunni e, attraverso il Consiglio di Classe, agisce in favore di coloro che evidenziano bisogni educativi speciali anche di carattere temporaneo o transitorio, intervenendo mediante il dialogo individuale con l'alunno e la sua famiglia e attraverso la collaborazione con eventuali esperti. Inoltre, in collaborazione con il Consultorio famigliare delle Valli di Cadegliano Viconago, concorda la periodica presenza di una psicologa, che è a disposizione degli alunni previa autorizzazione della famiglia.

Per quanto riguarda l'a.s. 2017/2018, la Scuola prevede azioni di autovalutazione, formazione e prevenzione concordate anche a livello territoriale con altre strutture didattiche e con enti e professionisti competenti.

4. FINALITÀ E OBIETTIVI TRASVERSALI DI ISTITUTO

Per questo anno scolastico 2017/2018, la Comunità Educante della Scuola Maria SS. Bambina ha deciso di adottare come filo conduttore dell'attività didattica la tematica della motivazione, al fine di sviluppare nei ragazzi la capacità di riconoscere le proprie potenzialità e sviluppare abilità e competenze.
Attraverso lo slogan "Believe you can! - Vai avanti, anche quando tutti si aspettano che lasci perdere" si vuole sottolineare l'importanza di saper individuare e coltivare i propri talenti per far fiorire il bene che c'è in ognuno di noi. L'ascolto di se stessi e il dialogo con coetanei e adulti sono i tasselli essenziali per costruire una positiva immagine di sé e per rispettare gli altri: guardiamo oltre limiti e ostacoli per realizzare un presente e un futuro ricchi di soddisfazioni, senza barriere e discriminazioni.
Affinché si traduca in una crescita effettiva di tutti gli interlocutori del dialogo educativo, questa proposta sarà l'impegno del nostro lavoro e verrà trasposta in finalità pedagogiche che troveranno riscontro nei diversi insegnamenti:

- costruire la propria identità su basi solide;
- individuare i propri talenti e imparare a valorizzarli;
- affrontare le difficoltà positivamente, come occasioni di crescita;
- riconoscere il valore dell'altro, saperlo ascoltare e accoglierlo con la sua storia e le sue risorse;
- riconoscere l'importanza del dialogo quale strumento volto alla propria e altrui crescita culturale e sociale;
- affinare la capacità di ascolto, per una maturazione condivisa con la comunità e con il mondo che ci circonda;
- imparare ad ascoltare i consigli e gli insegnamenti degli educatori che accompagnano gli studenti lungo l'intero percorso formativo;
- sviluppare la capacità di comunicare nell'ottica di costruire una società basata sulla fede e sul messaggio evangelico, al fine di realizzare progetti che richiamino la nostra origine e ci proiettino verso il futuro.

Verranno proposte attività di natura educativa e didattica all'interno della programmazione disciplinare e delle attività extracurricolari, a partire dal Progetto Accoglienza di inizio anno, indirizzato specificamente alle classi prime.

5. OBIETTIVI FORMATIVI

A livello disciplinare miriamo a raggiungere gli obiettivi specifici in termini di conoscenze, abilità e competenze per ciascuna disciplina.
Più in generale, per ogni disciplina ci prefissiamo di promuovere:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, artistica e tecnologica;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture e alla cura dei beni comuni;
- educazione alle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dell'utilizzo critico e consapevole dei media;
- utilizzo di metodologie laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attraverso il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, tramite percorsi individualizzati e personalizzati (tale obiettivo verrà realizzato

con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e applicando le linee di indirizzo emanate dal MIUR);

- iniziative di valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento attraverso l'attività dell'apposita commissione, anche tenendo conto delle specifiche necessità degli studenti stranieri;
- la competenza di applicare in modo autonomo le conoscenze e le abilità.

6. L'IDENTITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

6.1. Profilo formativo al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivo, cognitivo, socio-relazionale e spirituale.
La proposta educativa nell'arco del triennio si può definire, pertanto, "globale": i valori della conoscenza si assommano ai valori umani e cristiani, favorendo la maturazione e l'espressione completa di ogni alunno, sulla base delle sue potenzialità, e promuovendo l'apertura spontanea all'incontro con ogni persona senza discriminazione alcuna.
L'offerta culturale è volta a fornire conoscenze, abilità e competenze tali da permettere ai ragazzi di individuare le attitudini e le potenzialità di ciascuno per una scelta consapevole dei percorsi futuri. In tal modo la Scuola fornisce gli strumenti necessari per "apprendere ad apprendere", per modellare e trasformare i saperi adattandoli ai diversi contesti, presenti e futuri.

Profilo affettivo

La nostra Scuola si propone di formare la persona dal punto di vista affettivo, favorendo i seguenti processi:

- Sviluppare un'identità personale armoniosa, aperta e consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità.
- Instaurare relazioni positive e costruttive con i coetanei al fine di vivere serenamente la vita scolastica futura.
- Rapportarsi con l'adulto nel rispetto dei ruoli e dei contesti sociali.
- Saper riconoscere e gestire le proprie emozioni.
- Conoscere e rispettare il proprio corpo.

Profilo cognitivo

La nostra Scuola mira a formare la persona dal punto di vista cognitivo, favorendo i seguenti processi, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le diverse esperienze educative:

- Utilizzare il pensiero razionale per affrontare con consapevolezza problemi e situazioni.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo, con curiosità e ricerca di senso, osservando e interpretando ambienti, fatti, fenomeni.
- Disporre di competenze digitali con capacità critica e responsabilità.
- Saper ricercare, analizzare e utilizzare nuove informazioni e fonti di apprendimento anche in relazione al proprio stile cognitivo.
- Comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici.
- Organizzare favorevolmente il proprio apprendimento con consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Profilo socio- relazionale

La nostra Scuola intende formare la persona dal punto di vista socio-relazionale, favorendo i seguenti processi:

- Inserirsi in modo consapevole, attivo e creativo nella vita sociale.
- Far valere all'interno del gruppo i propri diritti e bisogni, riconoscendo – nello stesso tempo – quelli altrui, le responsabilità comuni, i limiti, le regole.
- Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità.
- Saper rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale.
- Sviluppare la consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni individuo e che ogni persona è responsabile del futuro dell'umanità.
- Saper riconoscere l'importanza di arricchirsi attraverso l'interazione e l'integrazione con altre culture.

Profilo spirituale

La nostra Scuola si propone di formare la persona dal punto di vista spirituale e religioso, valorizzando i seguenti aspetti:

- Accogliere se stessi come dono di Dio.
- Educare la propria coscienza ai valori della vita.
- Ritrovare la bellezza della fatica di crescere per conquistare la speranza scommettendo sulle energie interiori della persona per un futuro migliore.
- Cercare la comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia.
- Guardare il mondo e la vita con una curiosità genuina perché lo studente diventi cittadino del suo tempo, pronto a mettersi in gioco perché trionfi la logica del Vangelo.

6.2 Finalità Educative

Il nostro percorso educativo si propone di far crescere e valorizzare gli alunni e mira al raggiungimento degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo di Istituto e relativi alla centralità della persona, all'accoglienza, alla solidarietà, alla comunicazione, al dialogo, alla cultura. In particolare, intendiamo promuovere:

- La capacità dell'alunno di essere protagonista dei processi di insegnamento-apprendimento.
- La crescita e la valorizzazione del ragazzo.
- Il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali prefissati.

Centralità della persona
Scoprire e valorizzare la propria individualità e le proprie risorse.

- Conoscere le proprie risorse e i propri limiti.
- Operare in forma personale, tenendo conto che il proprio comportamento può influenzare positivamente o negativamente la realtà degli altri.
- Saper riflettere con l'aiuto degli insegnanti e di alcuni esperti sulla propria esperienza scolastica al fine dell'orientamento.

Accoglienza
Accettare l'altro così com'è, colto nella sua "diversità" che è ricchezza.

- Rispettare gli altri, gli ambienti, le cose.
- Collaborare con i compagni e gli insegnanti.
- Interiorizzare le regole della scuola e della classe.

Solidarietà
Mostrarsi sensibile e aperto ai bisogni dell'altro con gesti di generosità e gratuità.

- Comprendere il valore della gratuità.
- Individuare il bisogno dell'altro e sapersi offrire come sostegno.
- Farsi carico di gesti di donazione gratuita.

Comunicazione e Dialogo
Educarsi all'ascolto e al dialogo con una capacità serena di confronto e di scambio reciproco.

- Ascoltare attivamente ogni proposta educativa e didattica.
- Partecipare in modo costruttivo alla vita della classe.

Cultura
Scoprire il piacere della conoscenza come momento di impegno che genera la gioia della conquista intellettuale.

- Applicarsi con regolarità, responsabilità e ordine.
- Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro.
- Impostare il lavoro in modo autonomo e produttivo.

6.3 Rapporti con il Territorio

La Scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica che, prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.
La Scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", permettendo così agli studenti di diventare cittadini consapevoli e rispettosi delle norme che regolano la convivenza civile.
Pertanto, il nostro Istituto ha consolidato nel corso degli anni la cooperazione con le scuole della zona, con alcuni enti del territorio, quali i Comuni e le Comunità Montane del territorio, associazioni e società sportive, l'S.O.S. Tre Valli, le ASL locali, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Protezione Civile, FAI Fondo Ambiente Italiano, la Provincia di Varese e la Regione Lombardia, con lo scopo di contribuire a formare, in ogni studente, una solida coscienza civica.

6.4 Competenze

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il piano di studio personalizzato e del D.M. 31/07/2007, il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha elaborato il Curricolo d'Istituto, cuore didattico del PTOF, che definisce le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire durante il triennio e, in linea generale, al termine del percorso del Primo Ciclo di Istruzione.

Il nostro Istituto, che comprende vari ordini di studio, trova nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo, la migliore espressione di un Piano dell'Offerta Formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali, al diritto all'apprendimento e alla formazione di ciascun alunno.

Il compito della nostra Scuola è quello di formare gli studenti attraverso il contatto con il patrimonio culturale locale e nazionale e di promuovere in loro una visione cristiana della realtà, favorendo l'acquisizione di strumenti e competenze per affrontare responsabilmente il futuro.

In particolare per ogni disciplina, in modo trasversale, sono attese le seguenti competenze chiave di cittadinanza, fondamentali per la formazione di una persona capace di affrontare autonomamente ed efficacemente il suo ruolo nella società:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione.

I docenti delle singole discipline attuano nella propria progettazione le attività per sviluppare dette competenze e ne definiscono la valutazione.

L'offerta formativa in atto per la Scuola Secondaria di Primo Grado si basa su un monte ore settimanale di 31 ore curricolari, che hanno lo scopo di consentire l'effettiva formazione personalizzata e di ampliare l'offerta formativa. Ai fini della validità dell'anno scolastico, è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
Accanto a questo quadro orario, previsto dalla legge n. 107/2015, la nostra Scuola offre 6 ore settimanali di studio cooperativo, monitorate da un insegnante di riferimento, collocate durante la mattinata o nell'orario pomeridiano. In queste ore è possibile seguire dei laboratori facoltativi. Si prevedono, inoltre, il servizio mensa e un momento di ricreazione quotidiano sorvegliati.
In ottemperanza alle normative vigenti, la Scuola prevede lo studio della seconda lingua europea, il Tedesco, anche in considerazione della vicinanza con il territorio svizzero, che offre varie opportunità lavorative.
Per preparare gli alunni ad affrontare realtà sempre più informatizzate, nel percorso di studi è stata potenziata l'alfabetizzazione informatica già dalla classe prima.
Le Indicazioni per il curricolo prevedono una continuità didattica ed educativa tra la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).
La finalità del Primo Ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona, che avviene in modo originale e individuale. Diventa quindi necessario attuare strategie educative e didattiche che tengano conto delle aspirazioni e delle capacità del singolo, ma anche delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo.
Punto di fondamentale importanza è favorire l'incontro tra i saperi, al fine di sviluppare le varie competenze spendibili in diversi ambiti.
Questo presupposto porta alla definizione di tre grandi aree disciplinari, ciascuna delle quali si prefigge il raggiungimento di specifici traguardi trasversali, di seguito elencati.

Area linguistica/artistico-espressiva
L'esigenza comunicativa di ciascun individuo è alla base di tutte le forme di apprendimento. Più discipline adempiono a questo

compito: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, scienze sportive e motorie.

- Imparare ad apprezzare i linguaggi specifici come strumenti per relazionarsi e collaborare con gli altri.
- Utilizzare un linguaggio specifico adeguato alle diverse situazioni comunicative.
- Narrare e descrivere avvenimenti, esperienze e stati d'animo immaginari o vissuti in prima persona.
- Riconoscere i propri errori e tentare di correggerli, assumendosene la responsabilità.

Area storico-geografica
Quest'area si riferisce alle discipline che si occupano dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo ed include, più nello specifico, gli obiettivi di cittadinanza e costituzione.

- Riconoscere ed utilizzare fonti di vario genere.
- Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile.
- Valutare le cause e le possibili conseguenze di decisioni, avvenimenti e processi in situazioni del passato, del presente e del futuro.
- Aprirsi al confronto con l'altro superando diversità e pregiudizi.

Area matematico-scientifico-tecnologica
Questa area è composta da: matematica, scienze, tecnologia e informatica.

- Leggere e valutare le informazioni.
- Sviluppare le capacità di critica e di giudizio, motivando le proprie affermazioni.
- Progettare e sperimentare, applicando il metodo scientifico.
- Impostare e risolvere problemi, anche con l'uso di strumenti e risorse digitali.

Per il termine del Primo Ciclo di Istruzione sono attesi ulteriori traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze; essi sono stati approvati dai docenti delle singole discipline e nella seduta del Collegio dei Docenti del 14 giugno 2016.
Per favorire un apprendimento significativo ed efficace è importante che l'alunno impari a rapportare i saperi alla propria esperienza, a riconoscere le difficoltà incontrate, le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche riconoscendo i propri punti di forza.
A conclusione del percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono perciò certificate le competenze raggiunte da ogni singolo alunno, attraverso un modello rispondente ai modelli ministeriali.

6.5 Metodologie e Strumenti

Il conseguimento delle finalità educative e didattiche sarà perseguito attraverso le seguenti linee metodologiche:

- Coinvolgimento diretto ed operativo dello studente nel processo di formazione.
- Responsabilizzazione dello studente nel processo di valutazione mediante esplicitazione degli obiettivi di apprendimento ed educativi.
- Utilizzo di strumenti multimediali nell'attività didattica.
- Attenzione alla realtà contemporanea e apertura alle risorse del territorio mediante incontri con specialisti di vari ambiti, visite culturali e viaggi di istruzione.

6.6 *Programmazione Disciplinare*

La programmazione disciplinare si articola nei seguenti punti:

- Profilo della classe.
- Identificazione dei livelli di partenza.
- Interventi di recupero e/o potenziamento.
- Competenze chiave di cittadinanza.
- Traguardi ed obiettivi di apprendimento.
- Metodologie.
- Modalità di valutazione.
- Contenuti.
- Numero di verifiche sommative previste per ogni quadrimestre.
- Rapporti con le famiglie.

6.7 *Valutazione*

L'atto del valutare è un compito istituzionale che la scuola è chiamata ad assolvere e che affida in maniera inderogabile a ciascun insegnante. È quindi un dovere che non si può declinare. La competenza professionale degli insegnanti prevede la capacità di attuare il processo della valutazione con consapevolezza e responsabilità. Il Collegio dei Docenti ritiene che l'atto del valutare sia uno strumento a servizio della formazione della persona nell'ambito di un progetto di miglioramento.
Lo strumento valutativo della nostra Scuola è formalizzato nel registro on-line, in cui ogni disciplina trova lo spazio per la valutazione, secondo indicatori approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 settembre 2015, sulla base della legge 169/2008; le valutazioni sono osservabili dalle famiglie, che possono monitorare il percorso di apprendimento del proprio figlio.
Gli elaborati corretti vengono discussi in classe e rimangono a disposizione dei genitori e degli alunni, che possono fotografarli o fotocopiarli (per ottemperare a quanto previsto dalla legge 241/1990 "sulla trasparenza" degli atti amministrativi).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	
Descrittori dei livelli di valutazione utilizzati per le attività didattiche e per le valutazione finali.	
10	Eccellente
9	Corretto e completo, organico, significativo
8	Corretto, pertinente, esauriente
7	Abbastanza corretto, adeguato
6	Essenziale, semplice con qualche imperfezione
5	Generico, scorretto, impreciso, frammentario
4	Limitato, carente, inadeguato, disorganico, molto scorretto
3	Rifiuto di affrontare la prova, esito della prova nullo

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 che definisce la valutazione del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, nella seduta del 08/09/2017 il Collegio dei Docenti ha deliberato di valutare alcune competenze attraverso gli obiettivi indicati nella griglia alla pagina seguente.

Corrispondenza punteggio e giudizio sintetico

Eccellente	19 – 20
Ottimo	16 – 18
Distinto	13 – 15
Buono	10 – 12
Sufficiente	6 – 9
Inadeguato	< 6

OBIETTIVI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Partecipazione alle attività curricolari e integrative competenza: collaborare e partecipare	*Costruttiva*	3
	Attiva	2
	Selettiva	1
	Di disturbo	0
Impegno	*Accurato/puntuale*	3
	Regolare	2
	Alterno	1
	Inadeguato	0
Attenzione	*Costante*	2
	Saltuaria/ selettiva	1
	Inadeguata	0
Relazione con docenti ed educatori competenza: comunicare	*Collaborativa*	3
	Equilibrata	2
	Disarmonica	1
	Scorretta	0
Rispetto delle regole e dell'ambiente competenza: agire in modo autonomo e responsabile	*Esemplare*	3
	Corretto	2
	Non sempre corretto	1
	Scorretto	0
Capacità di giudicare il proprio comportamento competenza: agire in modo autonomo e responsabile	*Autonoma*	3
	Guidata	2
	Difficoltosa	1
	Non presente	0
Capacità di Accoglienza Relazione tra pari competenza: comunicare competenza: risolvere problemi	*Lodevole*	3
	Adeguata	2
	Difficoltosa	1
	Assente	0
	Totale	/20

6.8 Classe Terza: criteri di ammissione all'Esame di Stato e di valutazione finale

Sulla base del decreto legislativo 62/2017, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione è disposta nei confronti dell'alunno che abbia frequentato le attività didattiche per almeno i tre quarti del monte ore annuale.

In riferimento alle prove INVALSI l'articolo 7 del decreto specifica che tali prove sono volte *"ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo"*.
Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Come deliberato dal Collegio dei Docenti, l'ammissione all'Esame è accompagnata dal giudizio di idoneità espresso in decimi dal Consiglio di Classe; questo giudizio risulta dalla somma delle medie ottenute durante il percorso triennale secondo queste proporzioni:

- primo anno 20%;
- secondo anno 20%;
- terzo anno 60%

In presenza di voti di Consiglio, la media del terzo anno viene sempre arrotondata per difetto.

In riferimento allo svolgimento delle prove d'esame l'articolo 8 del DL 62/2017 prevede, in particolare, che (estratto):

- *L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.*
- *Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto*

legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

- *L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*
- *Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:*
  a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa;
  b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
  c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- *Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.*
- *La commissione d'esame delibera, su proposta della sotto-commissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*
- *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*
- *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*
- *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 Laboratori Opzionali

Il Collegio dei Docenti, in relazione alla legge n. 53/2004, condivide il progetto di integrare le ore curricolari con la proposta dei seguenti laboratori opzionali che prevedono una valutazione finale:

Laboratorio Sportivo
il laboratorio ha l'obiettivo di far conoscere e praticare sport di squadra o individuali favorendo la socializzazione, il rispetto delle regole e degli altri.

Laboratorio di Creatività
il laboratorio si articola in attività grafico-pittoriche e plastico-manuali che offrono al ragazzo l'opportunità di conoscere e utilizzare una variegata gamma di linguaggi con i quali può esprimere la propria creatività.

Laboratorio di Teatro
il laboratorio ha lo scopo di favorire la socializzazione, rafforzare l'autostima e la sicurezza in se stessi.

7.2 Progetti

PROGETTO ACCOGLIENZA
Incontrarsi, conoscersi… comprendersi

Destinatari
Le classi prime.

Finalità Generale
Il modulo vuole favorire un avvio proficuo dell'attività didattica e promuovere nei ragazzi la capacità di ascoltare in modo produttivo per acquisire un valido metodo di studio.

Obiettivi Specifici
- Far comprendere agli alunni l'importanza delle regole per la convivenza civile.
- Conoscere e saper utilizzare tecniche di ascolto efficaci.
- Imparare a relazionarsi costruttivamente con i nuovi compagni ed insegnanti.

Attività
Ogni disciplina declinerà i contenuti di questa unità di apprendimento.

Tempi di Attuazione
Le prime settimane di lezione.

PROGETTO EVANGELIZZAZIONE
Tutto posso in Colui che mi dà forza

Destinatari
Tutti gli alunni e i genitori.

Finalità Generale
L'Educandato Maria SS. Bambina si propone, attraverso la didattica quotidiana dei docenti, le ore specifiche di religione e tutta l'azione educativa, di aiutare alunni e genitori ad accostarsi ai valori primari fondamentali strettamente collegati con il Vangelo e la figura di Cristo.

Obiettivi

- Ascoltare la Parola di Dio.
- Riflettere su se stessi alla luce del Vangelo.
- Acquisire la capacità di accogliere l'altro e di condividere con lui il cammino.
- Cogliere nell'ambiente e nell'altro i segni della presenza di Dio.

Attività

Questo cammino sarà favorito da momenti specifici quali:

- Preghiera del mattino.
- Giornate di spiritualità in preparazione al Natale e alla Pasqua.
- Confessioni.
- Celebrazioni Eucaristiche in alcune circostanze significative.
- Momenti di preghiera strutturati in Avvento, Quaresima e in occasione della memoria del Beato Tommaso Reggio.

Tempi di Attuazione

L'intero anno scolastico

PROGETTO FLESSIBILITÀ
Recupero e potenziamento

Destinatari

Recupero: tutti gli alunni con profitto al di sotto dell'accettabilità; potenziamento: le eccellenze.

Finalità Generale

Promuovere il successo scolastico; valorizzazione delle differenze adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi individuali.

Obiettivi Specifici

Favorire l'apprendimento di un metodo di studio efficace; individuare e sostenere le proprie abilità; sviluppare le competenze.

Attività

Laboratori, lavori di gruppo e individuali, cooperative learning, peer education, flipped classroom, CLIL.

Tempi di Attuazione

Fine I quadrimestre

PROGETTO SPORT
Progetto Canottieri

Destinatari
Tutti gli alunni.

Finalità Generale
Sperimentare una nuova attività sportiva avvicinandosi alla pratica del canotaggio, sport diffuso nel nostro territorio grazie alla presenza del Lago Maggiore.

Obiettivi Specifici
Partecipare alle gare nazionali.

Attività
Attività sportiva in palestra con i remo-ergometri.

Tempi di Attuazione
Febbraio-Marzo-Aprile

PROGETTO ORIENTAMENTO
Alla ricerca di se stessi

Destinatari
Tutti gli alunni, in particolare le classi terze.

Finalità generale
Acquisire coscienza di sé e delle proprie capacità per poter operare scelte consapevoli.

Obiettivi Specifici
- Condividere la proposta formativa della Scuola.
- Orientarsi negli ambiti della formazione e dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Attività
- Per gli alunni in ingresso: Open Day, sabato 25 novembre 2017 e sabato 20 gennaio 2018.
- Lettura e analisi di testi, visione di film.
- Esperienze formative e culturali.
- Per i genitori e gli alunni delle classi terze: presentazione dei diversi percorsi formativi di grado superiore.

- Promozione dei saloni dell'orientamento.
- Approccio a varie discipline con il coinvolgimento dei docenti della scuola secondaria di secondo grado.
- Uscite presso aziende del territorio.

Tempi di Attuazione:
L'intero anno scolastico.

PROGETTO SALUTE E AMBIENTE
Cura te stesso, cura la Terra "casa comune"

Destinatari
Tutti gli alunni.

Finalità Generale
Fornire agli alunni le conoscenze e gli strumenti per acquisire una maggiore consapevolezza di se stessi, del valore del proprio corpo e dell'interazione responsabile con l'ambiente.

Obiettivi Specifici
- Conoscere i fattori che contribuiscono alla salute.
- Affrontare le problematiche relative all'alimentazione.
- Comprendere l'importanza dell'attività fisica.
- Conoscere e apprezzare le bellezze del nostro territorio e della natura che ci circonda.
- Imparare a risparmiare, riusare e riciclare.

Attività
- Lezioni frontali e partecipate.
- Incontri con esperti del settore medico, sanitario e ambientalistico.
- Corsi e incontri organizzati da associazioni del territorio.
- Laboratori in occasione delle giornate mondiali dell'ambiente, dell'acqua, del riciclo o altre iniziative tematiche.

Tempi
L'intero anno scolastico, secondo un calendario che verrà comunicato.

PROGETTO AFFETTIVITÀ
Per crescere più forti, insieme agli altri.

Destinatari
Tutti gli alunni.

Finalità Generale
Aiutare gli alunni a vivere serenamente le dinamiche emotive ed affettive adolescenziali all'interno della comunità di appartenenza.

Obiettivi Specifici
- Favorire un'alfabetizzazione emotiva.
- Affrontare le problematiche relative all'adolescenza.
- Comprendere il valore di una comunicazione autentica e rispettosa.

Attività
- Interazioni di gruppo.
- Discussioni sulle tematiche proposte.
- Visione di film inerenti all'argomento.
- Partecipazione al Progetto Regionale "Life Skills Training Program Lombardia"
- Sportello psicologico in collaborazione con il Consultorio Famigliare delle Valli di Cadegliano Viconago

Tempi
L'intero anno scolastico, secondo un calendario che verrà comunicato.

PROGETTO SPORTIVO
Fair play!

Destinatari
Tutti gli alunni.

Finalità Generale
Sviluppare un'immagine positiva di sé alla ricerca della propria autonomia e identità e imparare a competere nel rispetto di sé, dell'altro e delle regole.

Obiettivi Specifici
- Conoscere e praticare sport di squadra e/o individuali.
- Conoscere e rispettare i regolamenti.

- Saper integrare l'attività sportiva nell'attività quotidiana.
- Maturare la capacità di collaborare con gli altri.

Attività
- Miniolimpiadi con gli alunni delle Scuole Santa Marta.
- Marcialonga.
- Corsa campestre negli spazi del parco della scuola.

Tempi di Attuazione
L'intero anno scolastico, secondo un calendario che verrà comunicato.

Verifica
Si verifica la validità del progetto attraverso l'impegno profuso nelle attività pratiche.

PROGETTO USCITE CULTURALI
Osserva, ascolta… la vita intorno a te

Destinatari
Tutti gli alunni

Finalità Generale
Approfondire e integrare il programma curricolare, vivendo esperienze di incontro con il nostro patrimonio storico-culturale.

Obiettivi Specifici
- Arricchire il bagaglio culturale anche con attività di preparazione alle uscite.
- Sviluppare la capacità di affrontare situazioni nuove.
- Aumentare la capacità di socializzazione.
- Saper adeguare il proprio comportamento alle richieste del contesto.

Attività
- *Cooperative learning* finalizzato alla preparazione delle visite d'istruzione.
- Partecipazione a spettacoli teatrali, iniziative culturali e mostre.
- Escursioni di durata giornaliera per esplorare il nostro territorio.
- Uscita didattica.

Tempi di Attuazione
L'intero anno scolastico, secondo un calendario che verrà comunicato.

Verifica
La verifica delle attività viene attuata tramite dibattiti in classe e lavori interdisciplinari valutati dai docenti coinvolti.

PROGETTO CINEFORUM
La vita sul grande schermo

Destinatari
Tutti gli alunni.

Finalità Generale
Riconoscere le forme costruttive della comunicazione nei media e nella cinematografia.

Obiettivi Specifici
- Programmare un cineforum.
- Condividere opinioni e discutere su problematiche significative.
- Comprendere il linguaggio cinematografico.
- Riferire le proprie esperienze.

Attività
- Proiezione di film.
- Discussione e confronto.
- Elaborazione di testi sui temi affrontati.

Tempi
L'intero anno scolastico, secondo un calendario che verrà comunicato.

Verifica
A discrezione degli insegnanti di riferimento.

PROGETTO LINGUE
Connecting people

Destinatari
Tutti gli alunni.

Finalità Generale
Promuovere negli studenti una più efficace capacità comunicativa in lingua inglese e tedesca.

Obiettivi Specifici
- Fornire le conoscenze e le competenze per la comunicazione in lingua.
- Arricchire la conoscenza relativa alla cultura del mondo anglosassone e tedesco.
- Sviluppare la capacità di adattarsi autonomamente a situazioni, anche nuove, che richiedono l'utilizzo della lingua straniera.

Attività
- Lezione frontale e partecipata.
- Utilizzo di strumenti multimediali.
- Partecipazione ad un musical in lingua inglese.
- Stage linguistico all'estero nel periodo estivo.

Tempi di Attuazione
L'intero anno scolastico.

Verifica
Le verifiche saranno somministrate dall'insegnante sulla base delle varie attività proposte.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Destinatari
Tutti gli alunni.

Finalità Generale
Recuperare contenuti e conoscenze per favorire lo sviluppo progressivo di capacità e competenze; potenziare capacità e competenze già acquisite.

Obiettivi Specifici
- Potenziare le capacità di base.
- Recuperare i contenuti non assimilati e le competenze operative.
- Raggiungere una maggiore autonomia nel lavoro scolastico.

Attività

- Recupero e potenziamento *in itinere* attraverso lavori individualizzati e/o di gruppo e mediante l'utilizzo di metodologie diversificate, tra cui la *peer education.*
- Corsi di recupero organizzati per piccoli gruppi, guidati dall'insegnante di classe e da altre figure educative.

Tempi di Attuazione
Durante l'attività curricolare o extra-curricolare.

Verifica
Al termine delle attività gli alunni potranno essere sottoposti a verifiche finalizzate a monitorare il superamento delle lacune iniziali e il raggiungimento di nuove competenze.

PROGETTO GENITORI
Sentirsi amati per amare

Destinatari
Tutti i genitori.

Finalità Generale
Offrire ai genitori occasioni di formazione e l'opportunità di vivere esperienze di condivisione.

Obiettivi Specifici

- Condividere momenti di arricchimento culturale.
- Guidare alla riflessione su problematiche relative all'età evolutiva, con particolare riferimento all'educazione e all'affettività.
- Sensibilizzare le famiglie su tematiche di attualità che riguardano il mondo degli adolescenti.

Attività

- Incontri con esperti.
- Proposte culturali.

Tempi di Attuazione
L'intero anno scolastico.

8. ORARIO SCOLASTICO

Orario Settimanale
L'orario scolastico prevede la seguente scansione:

Lunedì – Venerdì:	dalle ore 8:30 alle ore 16:55
Due sabati al mese:	dalle ore 8:30 alle ore 13:00

Orario Lezioni
Le ore di lezione previste avranno la seguente scansione:

dal Lunedì al Venerdì

Mattino:

1ª ora	08:30 – 09:25
2ª ora	09:25 – 10:20
intervallo	*10:20 – 10:35*
3ª ora	10:35 – 11:30
4ª ora	11:30 – 12:25
5ª ora	12:25 – 13:20

Pomeriggio:

Pranzo	*13:20 – 14:00*
Pausa	*14:00 – 15:00*
6ª ora	15:00 – 15:55
7ª ora	15:55 – 16:55

Sabato:

1ª ora	08:30 – 09:25
2ª ora	09:25 – 10:15
3ª ora	10:15 – 11:05
Intervallo	*11:05 – 11:15*
4ª ora	11:15 – 12:05
5ª ora	12:05 – 13:00

9. Piano di studio e Risorse

Religione	2 ore
Italiano	5 + 1 ore
Storia/ Cittadinanza e Costituzione	2 ore
Geografia	2 ore
Lingua Inglese	3 ore
Lingua Tedesca	2 ore
Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia - Informatica	2 ore
Arte e Immagine	2 ore
Educazione Musicale	2 ore
Scienze Motorie	2 ore

Le risorse

- Biblioteca
- Cineteca
- Aula di informatica
- Aula di lingue
- Aula di musica
- Laboratorio di scienze
- Aula di disegno
- Aula LIM
- Videoproiettori
- Palestra
- Pista di atletica
- Campo di basket/pallavolo
- Campo di calcetto (sintetico)
- Aula magna
- Cappella
- Mensa

10. I TEMPI DELLA SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione dell'anno scolastico in due quadrimestri, suddivisi a loro volta in periodi di due mesi, a conclusione di ciascuno dei quali verrà data alle famiglie comunicazione riguardo al livello di preparazione raggiunto dagli alunni e al comportamento, mediante voti riportati sulla scheda informativa.

10.1 Calendario Scolastico anno 2017/2018

- *11 settembre 2017:*
  inizio delle lezioni per le classi prime (9:00 – 12:00)
- *12 settembre 2017:*
  inizio delle lezioni per tutti (8:30 – 13:00)
- *18 settembre 2017:*
  inizio delle lezioni pomeridiane (8:30 – 16:55)
- *08 novembre 2017:*
  fine del primo bimestre
- *26 gennaio 2018:*
  fine del primo quadrimestre
- 24 *marzo 2018:*
  fine del terzo bimestre
- *04-08 giugno 2018:*
  lezioni solo la mattina (8.30-13.00)
- *08 giugno 2018:*
  ultimo giorno di scuola

Momenti di condivisione

Marcia Longa (inizio scuola)

Festa del Beato Tommaso Reggio (22 novembre)

Festa di Natale

Festa della Famiglia (maggio)

Mini Olimpiadi (maggio)

10.2 Vacanze

Non si terranno le lezioni nei seguenti giorni:

- *14 ottobre 2017* festa del Santo Patrono
- *1 novembre 2017* festa di tutti i Santi
- *08 dicembre 2017* festa dell'Immacolata
- *09 dicembre 2017* sospensione delle lezioni
- *dal 23 dicembre 2017 al 06 gennaio 2018* vacanze di Natale
- *dal 16 febbraio al 17 febbraio 2018* vacanze di Carnevale
- *dal 29 marzo al 3 aprile 2018* vacanze di Pasqua
- *25 aprile 2018* festa della Liberazione
- *30 aprile 2018* sospensione delle lezioni
- *01 maggio 2017* festa del Lavoro
- *02 giugno 2017* festa della Repubblica

10.3 Sabati Liberi

Nelle date che seguono gli alunni non verranno a scuola. L'orario scolastico è stato strutturato in modo da consentire alcuni sabati liberi; per tutti gli altri sabati, invece, ci sarà lezione regolare.
I venerdì pomeriggio che precedono i sabati in cui non c'è scuola si farà lezione secondo l'orario indicato.

2017

23 settembre	07 ottobre	28 ottobre
11 novembre	25 novembre	

2018

20 gennaio	03 febbraio	03 marzo
17 marzo	14 aprile	28 aprile
05 maggio	19 maggio	

11. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

11.1 Comunicazioni

Per rendere più efficace e trasparente la comunicazione alle famiglie, per tutti gli alunni la registrazione delle valutazioni del percorso didattico verrà attuata secondo *modalità informatica* attraverso il registro on-line ed ogni genitore riceverà la password per accedere al foglio del registro relativo al proprio figlio. Si invitano i Sig.ri genitori a controllare regolarmente, attraverso il registro online, i risultati scolastici dei propri figli. Attraverso la funzione "messaggi", il registro può essere utilizzato per chiedere informazioni specifiche ai docenti e per prendere appuntamento.
Si ricorrerà inoltre ad informazioni scritte su per comunicare iniziative riguardo a: interventi di sostegno, problemi legati all'irregolarità della frequenza o a provvedimenti disciplinari, attività didattiche extracurricolari (queste ultime attraverso fotocopie per le quali si chiede riscontro di presa visione entro i termini comunicati sulle stesse).

11.2 Incontri Periodici con i Genitori

Si svolgeranno, con il seguente calendario**, i colloqui individuali con gli insegnanti**, componenti dell'intero Consiglio di Classe:

- 1 A — 30 novembre 2017 — ore 17.15-17.45
  04 maggio 2018 — ore 18.15-19.00
- 1 B — 01 dicembre 2017 — ore 17.15-17.45
  02 maggio 2018 — ore 18.15-19.00
- 2 A — 30 novembre 2017 — ore 17.45-18.15
  04 maggio 2018 — ore 17.45-18.15
- 2 B — 01 dicembre 2017 — ore 17.45-18.15
  02 maggio 2018 — ore 17.45-18.15
- 3 A — 30 novembre 2017 — ore 18.15-19.00
  04 maggio 2018 — ore 17.15-17.45

▪ 3 B	01 dicembre 2017	ore 18.15-19.00
	02 maggio 2018	ore 17.15-17.45

11.3 Consigli di Classe aperti e consegna Schede Informative

Alla fine di ogni bimestre gli insegnanti consegneranno ai genitori le **schede informative** durante i **Consigli di Classe aperti**, che si terranno nelle date di seguito indicate.

▪ 1 A	08 novembre 2017	alle 17.15
	23 marzo 2018	alle 17.45
▪ 1 B	09 novembre 2017	alle 17.15
	22 marzo 2018	alle 17.45
▪ 2 A	08 novembre 2017	alle 17.45
	23 marzo 2018	alle 17.45
▪ 2 B	09 novembre 2017	alle 17.45
	22 marzo 2018	alle 17.45
▪ 3 A	08 novembre 2017	alle 17.45
	23 marzo 2018	alle 17.15
▪ 3 B	09 novembre 2017	alle 17.45
	22 marzo 2018	alle 17.15

11.4 Consegna Pagelle

La consegna delle pagelle del I e del II quadrimestre è preceduta da un incontro tra i coordinatori di classe e tutti i genitori.

29 gennaio 2018 **ore 18.00**: *pagella I quadrimestre*

8 giugno 2018 **ore 18.00**: *pagella II quadrimestre*

Nota: In caso di variazione, le nuove date verranno comunicate per iscritto quanto prima.

11.5 Ricevimento Docenti

I genitori che desiderano incontrare individualmente la Dirigente scolastica/ la coordinatrice delle attività didattiche e i docenti sono invitati a **fissare l'appuntamento con qualche giorno di anticipo e mediante diario o registro on-line**, tenuto conto degli orari di ricevimento di seguito indicati (possono essere concordati colloqui anche in altri orari, sempre tramite richiesta scritta ai docenti).

Cognome e nome	Giorno di ricevimento	Ora
AGNISETTA ELISA	Giovedì	10.35-11.30
BINDA ROBERTA	Venerdì	11.30-12.25
BOSETTI MARIO	Martedì	09.30-10.30
CALANDRINO FABIO	Mercoledì	11.30-12.25
DE GIROLAMO NATASCIA	Giovedì	10.35-11.30
FRANCHIN STEFANIA	Mercoledì	10.35-11.30
FROLLO CHIARA	Giovedì	09.25-10.20
GALLI STEFANIA	Lunedì	11.30-12.25
JURAS MIRNA	Sabato	10.15-11.15
MADONNA NADIA	Venerdì	11.30-12.25
MERLI VERENA ALLEGRA	Sabato	09.25-10.15
PASSERA STEFANIA	Giovedì	11.30-12.25
SARVELLO RAFFAELLA	Venerdì	10.35-11.30
VALLI VERONICA	Lunedì	10.35-11.30
ZANINI BARBARA	Martedì	10.35-11.30
Suor JINCY	Giovedì	09.25-10.20

Suor MARGHERITA	Sabato	10.15-11.05
Suor ANDREINA	OGNI GIORNO SU APPUNTAMENTO	

11.6 Organizzazione Consigli di Classe

CLASSE 1 A

Coordinatori: *Madonna Nadia – Sr Jincy Jacob*
Italiano: Madonna Nadia - Sr Andreina
Storia e Geografia: Calandrino Fabio
Matematica: Passera Stefania
Scienze: Passera Stefania
Tecnologia Informatica: Franchin Stefania
Arte e Immagine: Binda Roberta
Lingua Inglese: Galli Stefania
Lingua Tedesca: Frollo Chiara
Educazione Musicale: Sarvello Raffaella
Scienze Motorie: Agnisetta Elisa
Religione: Sr Jincy Jacob

CLASSE 1 B

Coordinatori: *Merli Verena Allegra – Sarvello Raffaella*
Italiano: Merli Verena Allegra - Sr Andreina
Storia e Geografia: Merli Verena Allegra
Matematica: Valli Veronica
Scienze: Valli Veronica
Tecnologia: Franchin Stefania
Arte e Immagine: Binda Roberta
Lingua Inglese: Galli Stefania
Lingua Tedesca: Frollo Chiara
Educazione Musicale: Sarvello Raffaella
Scienze Motorie: Agnisetta Elisa
Religione: Sr Jincy Jacob

CLASSE 2 A

Coordinatori:	*Frollo Chiara – Passera Stefania*
Italiano:	Madonna Nadia - Sr Andreina
Storia e Geografia:	Merli Verena Allegra
Matematica:	Passera Stefania
Scienze:	Passera Stefania
Tecnologia Informatica:	Franchin Stefania
Arte e Immagine:	Binda Roberta
Lingua Inglese:	Frollo Chiara
Lingua Tedesca:	Frollo Chiara
Educazione Musicale:	Sarvello Raffaella
Scienze Motorie:	Agnisetta Elisa
Religione:	Sr Jincy Jacob

CLASSE 2 B

Coordinatori:	*Binda Roberta – Valli Veronica*
Italiano:	Madonna Nadia - Sr Andreina
Storia e Geografia:	Merli Verena Allegra
Matematica:	Valli Veronica
Scienze:	Valli Veronica
Tecnologia:	Franchin Stefania
Arte e Immagine:	Binda Roberta
Lingua Inglese:	Frollo Chiara
Lingua Tedesca:	Frollo Chiara
Educazione Musicale:	Sarvello Raffaella
Scienze Motorie:	Agnisetta Elisa
Religione:	Sr Jincy Jacob

CLASSE 3 A

Coordinatori:	*Bosetti Mario – Galli Stefania*
Italiano:	Juras Mirna
Storia e Geografia:	Zanini Barbara
Matematica:	Bosetti Mario
Scienze:	Passera Stefania
Tecnologia - Informatica:	Franchin Stefania
Arte e Immagine:	Franchin Stefania
Lingua Inglese:	Galli Stefania

Lingua Tedesca:	Frollo Chiara
Educazione Musicale:	Sarvello Raffaella
Scienze Motorie:	Agnisetta Elisa
Religione:	Sr. Jincy Jacob

CLASSE 3 B

Coordinatori:	*Calandrino Fabio – Franchin Stefania*
Italiano:	Calandrino Fabio
Storia e Geografia:	Calandrino Fabio
Matematica:	Valli Veronica
Scienze:	Valli Veronica
Tecnologia - Informatica:	Franchin Stefania
Arte e Immagine:	Franchin Stefania
Lingua Inglese:	De Girolamo Natascia
Lingua Tedesca:	Frollo Chiara
Educazione Musicale:	Sarvello Raffaella
Scienze Motorie:	Agnisetta Elisa
Religione:	Sr Jincy Jacob

12. SERVIZI AUSILIARI E STRUTTURE

SEGRETERIA

Responsabile: SR MARGHERITA MODAFFERI
È aperta per richiedere ogni tipo di informazione, modulistica, certificati e documenti con i seguenti orari:

da lunedì a venerdì	8:30 – 12:30	14:00 – 17.30
sabato	8:30 – 13:00	

ECONOMATO

Responsabile: SR BERTA VELOSO ACUÑA
È aperto per il pagamento delle rette scolastiche, l'acquisto dei buoni-pasto, l'acquisto della tuta della Scuola:

da lunedì a venerdì	7:45 – 12:30	15:00 – 18:00
sabato	7:45 – 13:00	

SERVIZIO TRASPORTO

Organizzato dalle Autolinee Varesine, che garantiscono il collegamento dell'Istituto con i centri di Varese, Luino, Cittiglio, Lavena e Ponte Tresa.

SERVIZIO MENSA

La Scuola garantisce un servizio di cucina interna. Il menù è approvato dall'ASL ed è esposto in bacheca; le variazioni sono possibili solo per intolleranze alimentari con certificazione medica.

SERVIZIO BIBLIOTECA

La Scuola mette a disposizione di alunni ed ex alunni collezioni e riviste, negli orari e secondo le modalità previste dal regolamento.

SERVIZIO FOTOCOPIE

Gli alunni possono usufruire di un servizio fotocopie, a pagamento (costo fotocopia 0.10 euro a foglio)
Si possono richiedere, in anticipo, rivolgendosi in Segreteria dalle ore 10:20 alle ore 10:35 e dalle 15:00 alle 16:50 di ogni giorno.

STRUTTURE SPORTIVE

Negli orari previsti per l'intervallo gli alunni possono utilizzare il campo di calcetto in erba sintetica, il campo di pallavolo, di pallacanestro o la pista di atletica e altri spazi giochi.

13. LA RESPONSABILITÀ DELL'ESSERE

13.1 Regolamento degli Alunni

Nella Scuola Maria SS. Bambina gli alunni, soggetti primari dell'attività educativa, sono orientati a diventare sempre più protagonisti del proprio cammino di crescita culturale e formativo. Pertanto sono invitati a partecipare all'elaborazione e all'attuazione del progetto educativo, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età. Guidati gradualmente all'assunzione di responsabilità, in un rapporto di condivisione della vita scolastica, si mostrino disponibili a un sereno dialogo con gli insegnanti, con i compagni di studio, affinché nell'ambiente educativo si crei quel clima di amicizia e di fraternità che favorisce la comprensione e l'aiuto reciproco.

1. Gli alunni sono protagonisti attivi e responsabili della propria crescita e interagiscono con tutti i membri della comunità educante a cui appartengono.

2. Ogni alunno, nell'ambiente della scuola, deve impegnarsi ad essere rispettoso verso tutte le persone che hanno il compito di aiutarlo nella sua formazione culturale, sociale, umana e deve attenersi alle disposizioni che vengono date.

3. Ugualmente tutti gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti dei compagni lo stesso rispetto che richiedono per se stessi, nonché un atteggiamento di tolleranza e piena accettazione. Nel caso di manifestazioni di intolleranza, intimidazioni e minacce, la Direzione della Scuola interverrà con eventuali provvedimenti garantendo la tutela delle persone e delle cose.

4. A cominciare dalla preghiera del mattino, sino alla conclusione della giornata, tutta la vita della classe è occasione di educazione e partecipazione.

5. Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica e ad utilizzare un

linguaggio corretto; eventuali provvedimenti disciplinari verranno presi dalla Direzione, di concerto con le figure di riferimento.

6. Gli alunni e le alunne sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento sobrio e adeguato all'ambiente.

7. Gli alunni devono trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, perché l'attività scolastica possa avviarsi puntualmente alle ore 8.30 (al mattino) e alle ore 14.55 (al pomeriggio) e al suono della seconda campanella dopo l'intervallo del mattino.

8. I ritardi costituiscono un grave disagio che gli alunni dovranno evitare; in caso di ritardo occasionale gli allievi saranno ammessi alle lezioni solo con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

9. Per eventuali giustificazioni o richiesta di uscita fuori orario, gli alunni dovranno presentare in presidenza i libretti delle assenze o dei permessi prima dell'inizio delle lezioni del mattino.

10. In caso di indisposizione o malessere, gli studenti possono tornare a casa solo con l'autorizzazione del responsabile scolastico e previa **telefonata della Scuola ai genitori** che si occuperanno del trasporto.

11. Ogni alunno deve venire a scuola con l'occorrente per svolgere il proprio lavoro scolastico; deve averne cura personalmente, perché nessuno risponde dell'eventuale smarrimento o deterioramento. La Scuola declina ogni responsabilità in caso di perdita o danno.

12. Ugualmente la Scuola declina ogni responsabilità in caso di sottrazione di denaro o oggetti di valore.

13. Gli alunni sono tenuti a rispettare strutture e attrezzature della scuola, il cui uso è consentito solo con il permesso e alla presenza del personale docente o educante. Chiunque manometta o danneggi le strutture o i materiali della Scuola è tenuto al risarcimento del danno e può essere soggetto a provvedimenti disciplinari. Nel caso non fosse individuato il responsabile, l'importo della spesa per risarcire il danno sarà suddiviso tra i componenti della classe presente nell'aula al momento in cui si è verificato il danno.

14. Durante il cambio dell'ora gli allievi restano all'interno dell'aula in attesa dell'insegnante della lezione successiva, mantenendo un atteggiamento di autocontrollo.

15. Nelle ore di lezione e nei cambi tra le ore gli alunni potranno uscire dalla classe per usufruire dei servizi **solo in caso di estrema necessità**.

16. Per i corridoi e per le scale gli alunni devono procedere ordinati e il più possibile in silenzio. Gli alunni accedono alle proprie aule utilizzando la scala dell'ingresso studenti.

17. Gli alunni non si devono allontanare dall'aula, dalle aule speciali, dalla sala mensa e dai luoghi della ricreazione senza il permesso degli insegnanti o degli educatori di riferimento.

18. I mezzi di trasporto privati di cui si avvalgono gli studenti possono essere utilizzati solo all'entrata e all'uscita della scuola. Auto, moto e biciclette devono essere posteggiate negli spazi appositamente predisposti.

19. Durante le ore di lezione, di studio, di ricreazione della mattina e il pranzo non è permesso l'utilizzo del telefono cellulare, né di altri strumenti multimediali non specificatamente autorizzati. Non sono ammesse riprese né circolazione d'immagini tramite cellulari. L'inosservanza di tali divieti comporterà inderogabilmente il ritiro degli

apparecchi, che verranno consegnati alla Preside che valuterà un intervento educativo.

20. Gli alunni partecipano, oltre che alle lezioni, a tutte le attività culturali e formative che vengono programmate durante l'anno. Responsabili di tale impegno sono anche le famiglie.

21. È vietato introdurre a scuola materiale di propaganda e oggetti di vendita senza autorizzazione.

22. Ai sensi della CM 23/12/2003 è vietato fumare negli ambienti della Scuola, interni ed esterni e nel parco. L' inosservanza di tale divieto comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge e di eventuali provvedimenti disciplinari. E' altresì vietato l'uso della sigaretta elettronica negli ambienti della scuola, interni ed esterni.

23. Tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono tramite circolari, diario dello studente e registro informatico.

24. Il Dirigente Scolastico è a disposizione degli studenti e, previo appuntamento, dei genitori.

I genitori e gli alunni sono tenuti a conoscere questo regolamento e ad adeguarvisi; per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al PTOF di ogni ordine di scuola, al Progetto Educativo, al Patto di Corresponsabilità Educativa, al Manuale della Qualità, agli usi e alla prassi propria dell'Istituto, perché la comunità scolastica viva serena, ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita.

13. 2 Regolamento dei Docenti

Lo svolgimento professionale della funzione docente nella Scuola cattolica "Educandato Maria SS. Bambina" ha come finalità la formazione umana, civile e cristiana degli alunni, attraverso una sintesi sempre più attuale tra cultura e fede, nella costruzione di

una personalità fondata sui valori cristiani, capace di leggere, alla luce del Vangelo, i fatti della vita.
Tale fine non può essere raggiunto senza l'azione coerente di una illuminata e impegnata collaborazione di tutte le componenti della comunità educativa.
Tutti i docenti, oltre ad un'adeguata preparazione ed efficace didattica professionale, devono essere disponibili all'assunzione di responsabilità e al compito di una formazione integrale degli alunni.
Sulla base di tale premessa, l'Istituto codifica negli articoli seguenti le regole poste alla base del rapporto con gli insegnanti, la cui violazione da parte di costoro costituisce inadempimento contrattuale ai sensi della legge e del contratto collettivo di categoria:

1. Come membri attivi della comunità educativa, i docenti collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione dell'Istituto, del Consiglio di Istituto, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe: essi sono responsabili dell'indirizzo educativo e didattico, dell'insegnamento e del comportamento disciplinare dei loro alunni.

2. La presenza e la partecipazione attiva alle riunioni del Collegio dei Docenti, del Consiglio di classe, alle riunioni con i genitori delle rispettive classi ed alle attività collegiali dell'Istituto, per le ore previste dal contratto di lavoro, è condizione indispensabile al buon funzionamento della comunità educativa e i docenti non vi si possono sottrarre senza giustificati motivi.

3. Ogni docente s'impegna a dare il proprio contributo al fine di realizzare, pur nell'autonomia dell'azione didattica fissata dalla normativa vigente, l'indispensabile unità d'indirizzo che caratterizza l'Istituto secondo lo spirito del progetto educativo.

4. Gli insegnanti, consapevoli delle proprie responsabilità, sono tenuti a predisporre la programmazione didattica annuale, affiancata dagli obiettivi formativi per ogni disciplina. Nello svolgimento del programma didattico, ogni docente è invitato a privilegiare il dialogo interdisciplinare con i colleghi, utilizzando le tecniche e le valenze della propria disciplina.

5. Ogni insegnante può utilizzare strutture e attrezzature fornite dalla Scuola, in collaborazione con i colleghi, ne è responsabile e deve farne buon uso.

6. L'orario scolastico è stabilito dal Dirigente Scolastico, anche agli effetti di una conveniente distribuzione didattica degli insegnanti e i professori vi si uniformeranno con puntualità ed esattezza.

7. Per un buon andamento disciplinare i docenti dovranno:

   - trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio della prima ora; dopo il suono della campanella nessun alunno sarà accettato in classe senza debita autorizzazione scritta dal Dirigente Scolastico;
   - accertarsi della presenza di tutti gli alunni e controllare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, annotandole nel registro di classe online;
   - esigere un comportamento corretto e il rispetto di persone e cose;
   - esigere la puntuale consegna delle esercitazioni assegnate e un diligente impegno nello studio da parte degli alunni.

8. Si richiede la massima puntualità e sollecitudine per il cambio delle ore; nessun professore dovrà lasciare sola la classe durante le lezioni.

9. I tempi delle lezioni sono scanditi dal suono della campanella. A nessuno degli insegnanti, salvo diversa esplicita autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, è consentito

terminare le lezioni prima di tale suono, soprattutto all'ultima ora.

10. Per motivi di sicurezza, alla fine delle lezioni della mattinata e del pomeriggio, un docente per piano verrà incaricato di controllare che non siano rimasti alunni/e nelle classi o nei servizi.

11. Per i corridoi e per le scale, specialmente durante le lezioni, i docenti cureranno che gli alunni procedano ordinati e il più possibile in silenzio

12. È assolutamente vietato fumare nell'ambiente scolastico: edifici e parco.

13. È vietato l'uso del telefono cellulare, degli smartphone e dei tablet durante le ore di lezione, se non per fini didattici.

14. L'insegnante è tenuto a conoscere ed attuare gli adempimenti burocratici previsti dal regolamento ed eventualmente quelli richiesti dall'Istituto in particolare, per garantire la conformità alle legge, al Contratto Collettivo ed alla normativa ISO.

15. Il registro online del docente deve essere aggiornato con particolare cura ed esattezza.

16. Gli elaborati corretti vengono visionati dagli alunni e consegnati in segreteria. I lavori svolti nel mese di chiusura dell'anno scolastico devono essere consegnati prima delle operazioni di scrutinio.

17. Le mancanze di disciplina degli alunni devono essere registrate sul registro di classe online con validi motivi e senza abuso.

18. Gli insegnanti, che hanno particolari motivi di lamentela per quanto riguarda la condotta degli alunni, informeranno il

Dirigente Scolastico, che interverrà e ne darà comunicazione alla famiglia.

19. Nella scelta dei libri di testo i docenti considereranno, oltre agli orientamenti e alle indicazioni delle varie componenti della comunità educativa, le finalità della proposta cristiana della Scuola.

20. È fatto esplicito divieto ai docenti di impartire lezioni private agli alunni delle classi del proprio corso e di esaminare candidati ai quali abbiano impartito lezioni private.

21. Il docente è tenuto al segreto d'ufficio sugli argomenti trattati nei Consigli di Classe e durante le operazioni di scrutinio e per ogni situazione familiare presentata dai genitori.

22. Perché l'opera educativa e didattica della Scuola risulti il più possibile efficace, si richiamano tutti gli insegnanti sulla necessità di comunicare agli alunni, per ogni materia di studio, gli obiettivi specifici, che la Scuola si propone di raggiungere e di cui la valutazione terrà conto.

23. Nell'impegno della loro professionalità, intesa come trasmissione della cultura e come intervento diretto nella formazione degli alunni, gli insegnanti prediligano un rapporto educativo aperto e disponibile, rispettoso di ogni individuo in considerazione delle complesse problematiche della crescita umana degli studenti.

Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al Contratto Collettivo di lavoro, al Manuale della Qualità, al Progetto Educativo, agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto.

13.3 Regolamento dei Genitori

Il progetto educativo della nostra Scuola considera i genitori, cui compete il ruolo di primi formatori dei figli, quale parte attiva del

processo pedagogico. Pertanto li ritiene interlocutori essenziali, a fianco dei propri figli, in un cammino di crescita che ci si propone di percorrere insieme. A questo scopo l'Istituto, oltre a mantenere un colloquio continuo con loro, nelle forme indicate nelle pagine precedenti, offre anche occasioni di formazione. Di seguito indichiamo alcune norme che possono facilitare la collaborazione con la scuola.

1. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e attraverso una collaborazione con la Scuola rendono possibile la continuità educativa.

2. Ai genitori viene richiesta una consapevole condivisione del PTOF, una collaborazione attiva e non occasionale alla vita della scuola, attraverso l'incontro con gli insegnanti, la partecipazione agli Organi Collegiali e alle iniziative promosse dalla Scuola.

3. Ogni forma di partecipazione dei genitori alla vita della scuola dovrebbe svolgersi in un clima di mutua fiducia e di collaborazione nel rispetto delle specifiche competenze.

4. I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Direzione per la giustificazione delle assenze dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare e informativo.

5. Per ogni comunicazione i genitori devono servirsi del diario scolastico; sono altresì invitati a firmare ogni tipo di comunicazione che la Scuola intende far conoscere.

6. I genitori, cui verrà fornita all'inizio dell'anno la password per accedere al registro online, sono invitati a controllare, almeno ogni due settimane, la situazione scolastica del proprio figlio.

7. Le famiglie, al fine di favorire il sereno svolgimento delle attività didattiche, non devono esigere informazioni al di fuori degli orari stabiliti e precedentemente concordati con l'insegnante interessato. Allo stesso modo, in caso di ritardo o di uscita anticipata dell'alunno dalla classe, è necessario che il

genitore o chi ne fa le veci non interrompa l'attività didattica, ma attenda l'uscita dell'alunno all'ingresso della scuola.

8. In caso di infortunio e/o improvvisi malesseri, che richiedano una visita medica o un ricovero al Pronto Soccorso, la Scuola prenderà contatto con la famiglia per verificare la possibilità che i genitori provvedano direttamente a trasportare il figlio in una struttura adeguata.

9. Qualora non fosse possibile rintracciare la famiglia o ci fosse la necessità di un intervento immediato, lo studente verrà accompagnato al Pronto Soccorso Ospedaliero.

10. Ai fini assicurativi, in caso di infortunio avvenuto a scuola la famiglia, entro 24 ore, dovrà informare la Segreteria e fornire la documentazione del Pronto Soccorso.

11. I genitori sono tenuti a rispettare i tempi e le scadenze anche nell'ambito economico-amministrativo secondo le indicazioni date ad inizio di ogni anno scolastico.

12. In occasione delle uscite didattiche, i genitori sono invitati a rispettare l'orario di partenza e di ritorno del proprio figlio, secondo le indicazioni fornite dalla Scuola.

13. In caso di danni alle strutture e/o ai materiali della Scuola, i genitori dovranno provvedere al risarcimento dei danni stessi.

14. Qualora non fosse possibile individuare il responsabile del danno, il pagamento dello stesso andrà suddiviso tra tutti i genitori degli alunni/e della classe.

Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al Manuale della Qualità, al Progetto Educativo, al Patto Educativo di Corresponsabilità, agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto.
Sulla base della normativa ministeriale vigente (31 luglio 2008), i genitori sono tenuti a sottoscrivere un Patto Educativo di

Corresponsabilità, che li impegna a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.
Per l'anno scolastico in corso, tale documento verrà presentato e sottoposto alla firma dei genitori, in occasione della distribuzione del primo foglio informativo, nel mese di novembre.

14. GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto da rappresentanti dei genitori, degli allievi e dei docenti, dalle religiose coordinatrici di settore nominate dal Legale rappresentante, dalla Superiora dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio elegge al suo interno un genitore quale Presidente ed un altro componente quale segretario; esprime pareri, formula e valuta le proposte in ordine all'organizzazione scolastica e didattica dell'Istituto, delibera per ciò che è di sua competenza.
Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di stabilire i criteri generali della programmazione educativa e didattica, comprese le iniziative di integrazione e sostegno, e di assumere le relative delibere attuative.

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto da tutti i docenti della classe e, in occasione dei Consigli di Classe aperti (o quando se ne presenti la necessità), dai genitori.
È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Si raduna su convocazione del Dirigente Scolastico o dei docenti coordinatori di classe.
Ha il compito di coordinare l'azione educativa dei docenti, coerentemente con quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa e da quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

I docenti coordinatori di classe svolgono le seguenti mansioni:

- Introducono il Consiglio di Classe aperto e consegnano le pagelle quadrimestrali, illustrando le finalità, gli obiettivi, i metodi e il profilo globale della classe, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe.
- Partecipano agli incontri scuola - famiglia in caso di interventi educativi disciplinari.
- Fungono da raccordo tra genitori e Consiglio di Classe.

Nei riguardi degli alunni:

- Raccolgono le istanze degli alunni al fine di relazionarle al Consiglio di classe.
- Promuovono, in accordo col Consiglio di Classe, attività educative, formative e di relazione nei confronti del gruppo classe.
- Relazionano alla classe le comunicazioni del Consiglio di Classe.

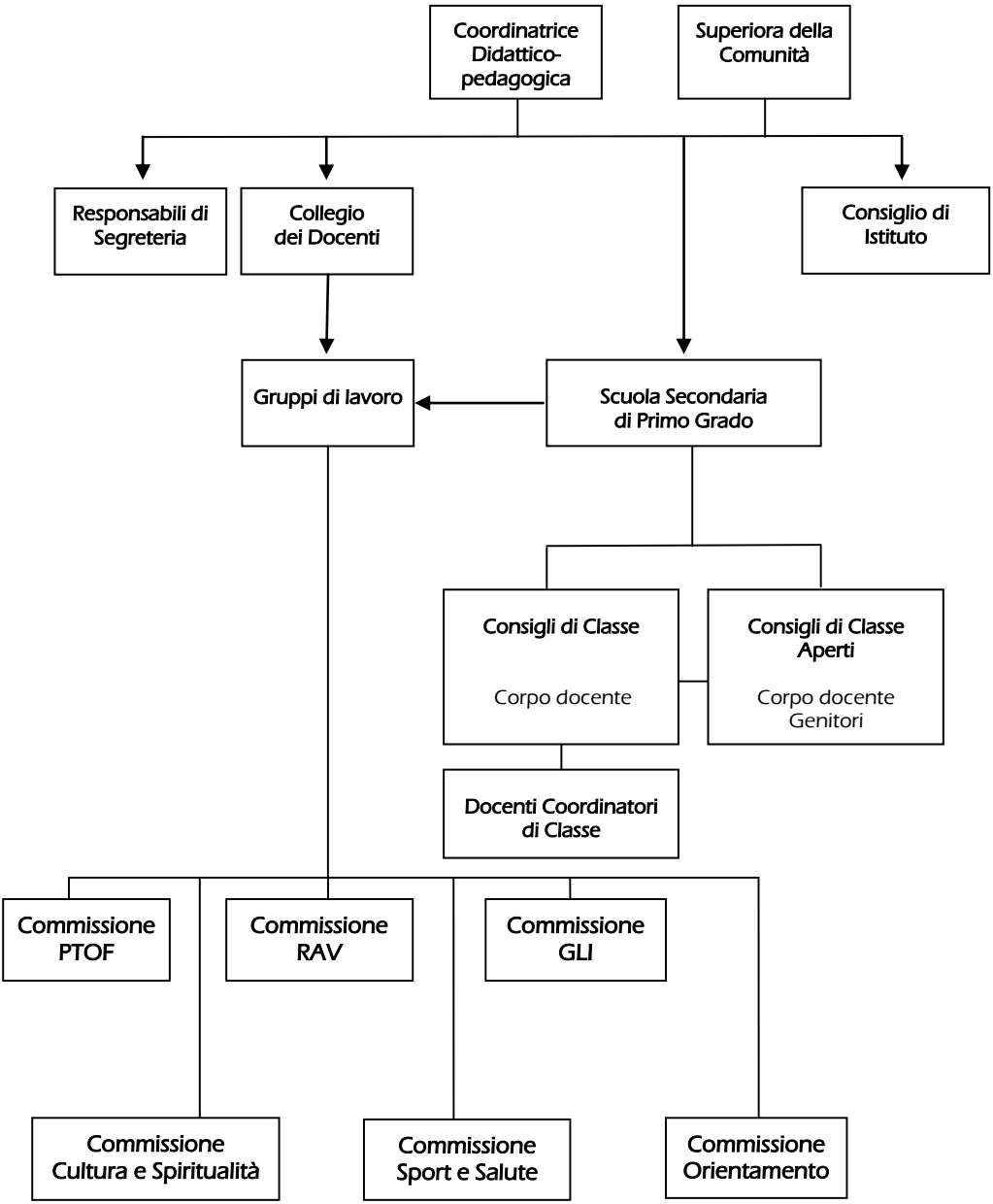
COMMISSIONI

Componenti della Scuola secondaria di Primo Grado nelle Commissioni di Istituto: - in alternativa inserirli tutti?

- PTOF: Frollo Chiara, Galli Stefania, Madonna Nadia, Merli Verena Allegra;
- RAV: Franchin Stefania, Frollo Chiara;
- GLI: Banfi Stefano (referente disabilità), Frollo Chiara (referente DSA);

- Orientamento: Juras Mirna, Merli Verena Allegra, Passera Stefania, Sr Jincy Jacob;
- Sport e salute: Passera Stefania, Valli Veronica, Somalvico Marco, Agnisetta Elisa, Vignati Federico;
- Cultura, uscite didattiche, spiritualità: Barassi Sonia, Bosetti Mario, Franchin Stefania, Galli Stefania, Merli Verena Allegra, Sarvello Raffaella, Sr Jincy Jacob.

ORGANIGRAMMA INSERIRE SUOR BERTA VERIFICANDO COME È L'ORGANIGRAMMA DEL PTOF LICEO



Redatto dalla Commissione PTOF nel mese di settembre2015

Verificato e approvato dal Collegio dei Docenti il 1 settembre 2015

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 13 ottobre 2015

Rivisto dalla Commissione PTOF nel mese di settembre 2016

Verificato e approvato dal Collegio dei Docenti il 12 settembre 2016

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 07 ottobre 2016

Rivisto dalla Commissione PTOF nel mese di settembre 2017

Verificato e approvato dal Collegio dei Docenti il 08 settembre 2017

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 21 settembre 2017

Il presente documento è redatto in ottemperanza dei processi contenuti nel Manuale di Qualità dell'Istituto.

Gli alunni dell'Educandato Maria SS. Bambina
(di cui è stata riconosciuta la parità con DM 28/02/2001)
USUFRUISCONO DELLA DOTE SCUOLA
e delle agevolazioni fiscali
previste dalla normativa regionale e nazionale.

Via Albostro, 1
21030
BRISSAGO VT (VA)

Tel. 0332575101
Fax 03321800600
www.stmarta.org/roggiano
e-mail: roggiano@stmarta.org